

## Pochi disagi per lo sciopero Alitalia: cancellati preventivamente il 35% dei voli

notizia pubblicata **09 Ottobre 2019** alle ore **10:33** nella categoria **Compagnie aeree**



È in corso lo sciopero di 24 ore dei piloti e assistenti di volo di Alitalia indetto dalla Fnta, federazione che riunisce i lavoratori aderenti ad Anpac, Anpav e Anp. Nel corso della giornata, sono previste due fasce di garanzia, dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21. Al Terminal 1 dell'aeroporto di Fiumicino, pare che lo sciopero non stia creando particolari disagi ai passeggeri. Su un totale di 520 voli, tra andata e ritorno, inizialmente programmati nella giornata di oggi sull'intera rete, Alitalia ne ha cancellati preventivamente 198, che equivale al 35%, dandone tempestiva comunicazione ai passeggeri invitati, comunque, a verificare lo stato del proprio volo, prima di recarsi in aeroporto, sul sito [alitalia.com](http://alitalia.com), chiamando il numero verde 800.65.00.55 (dall'Italia) o il numero +39.06.65649 (dall'estero), oppure contattando l'agenzia di viaggio presso cui hanno acquistato il biglietto. Il risultato, fino a questo momento, è che i viaggiatori risultano informati e non ci sono file. E' inoltre attivo il "piano straordinario" della compagnia che prevede l'impiego di aerei più capienti sulle rotte domestiche e internazionali, con l'obiettivo di riprenotare i viaggiatori coinvolti nelle cancellazioni sui primi voli disponibili in giornata. In campo a Fiumicino, anche una speciale task force con personale di terra della società di gestione Aeroporti di Roma. Le liste dei voli cancellati sono pubblicati su

Intanto sul fronte della trattativa per il rilancio della compagnia, fonti del Mise fanno sapere che ieri il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli non ha visto né sentito i vertici di Atlantia e di FS. A quanto pare, invece, si è tenuto, nel massimo riserbo, l'incontro tra il premier Giuseppe Conte e i vertici

di Atlantia, probabilmente andati a palazzo Chigi a fornire maggiori spiegazioni sulla lettera con cui era stato acceso il semaforo arancione sull'operazione di rilancio della compagnia.

Quando manca una settimana al termine per l'offerta vincolante e il piano industriale da parte della cordata composta da Fs, Atlantia, Delta e Mef, si punterebbe – secondo quanto si apprende – a far rispettare la scadenza del 15 ottobre con la presentazione dell'offerta vincolante, concedendo però altri 10-15 giorni per il 'signing' vero e proprio dell'operazione. A quel punto da novembre partirebbero la trattativa sindacale e l'iter autorizzativo all'Antitrust, per arrivare al closing intorno a marzo.

I lavoratori inoltre sono preoccupati per i numeri che circolano sul piano industriale: nella flotta verrebbero messi a terra subito 3 aeromobili di lungo raggio (con la chiusura delle rotte per Johannesburg e Santiago del Cile), ma a fine piano ne verrebbe aggiunto solo uno; per il personale si stimano 2.800 esuberanti; non sarebbe previsto il break even dopo i 4 anni del piano. Sul tavolo resta aperto anche il dossier sulla governance, con la ricerca dell'ad della nuova Alitalia, il cui nome dovrebbe essere comunicato insieme al piano industriale.